



**TRIBUNALE CIVILE DI MONZA
SEZIONE III CIVILE - FALLIMENTARE
Il Giudice Delegato Dott. Simone Romito
del Fall. 153/2018 SAE POWER LINES SRL**

vista l'istanza depositata dal Curatore, con cui chiede di essere autorizzato a procedere alla vendita secondo le modalità di cui all'art. 107 primo comma L.F., viste le offerte d'acquisto presentate e le ulteriori manifestazione di interesse, preso atto dell'urgenza di disporre la cessione del ramo d'azienda fintanto che la stessa è condotta in esercizio provvisorio al fine di evitare la dispersione dei valori dell'azienda,

Vista la Perizia di stima dell'azienda redatta dal Prof. Riccardo Tofani;

Visti gli artt. 105 e 107 l.f., 569 e 572 del cod. proc. civ.

ritenuto che

- sussistano obbiettive condizioni di urgenza nella cessione del ramo d'azienda nel suo complesso e/o nei singoli rami, così come identificati dal curatore, onde evitare che il decorso del tempo causi una compromissione del valore della stessa, generando un possibile grave pregiudizio per i creditori concorrenti;
- appare funzionale all'efficienza della liquidazione fallimentare procedere, nel caso di specie, alla vendita senza incanto dinanzi al curatore del suddetto ramo d'azienda, con gara in caso di più offerenti, così da poter acquisire offerte irrevocabilmente vincolanti per i partecipanti;

Rilevato che il comitato dei creditori, seppur nominato, non si è ancora costituito;

AUTORIZZA

il dott. Luca Brivio, Curatore del Fall.to Sae Power Lines Srl, alla vendita mediante asta analogica senza incanto, con la precisazione che sarà esclusa altresì la possibilità di formulare l'offerta minima di cui all'art. 572 comma 3 c.p.c., in un **LOTTO UNICO** degli *asset* dell'azienda di pertinenza della società fallita come di seguito e nella Perizia meglio identificati:

LOTTO UNICO

- a. Ramo di azienda relativo alla "Progettazione di linee elettriche", inerente all'ingegneria, l'acquisizione e la gestione dei progetti di linee elettriche di alta tensione per la trasmissione dell'energia. Il presente ramo comprende n. 10 lavoratori, di cui n. 2 dirigenti e n. 8 impiegati;
- b. Ramo di azienda relativo alla "Progettazione di stazioni elettriche e cantieri esteri", inerente all'ingegneria dei progetti stazioni elettriche per la distribuzione dell'energia e la gestione dei cantieri esteri. Il presente ramo comprende n. 9 lavoratori tutti impiegati;



- c. Ramo di azienda residuale relativo a funzioni di staff, amministrazione e qualità. Il presente ramo comprende n. 5 lavoratori di cui n. 1 dirigente e n. 4 impiegati. (n. 1 dirigente e n. 1 dipendente cesseranno in data 31/03/2019);
- d. Referenze attestanti i lavori svolti negli ultimi cinquant'anni, certificazioni comprensive sia delle più recenti certificazioni sia del supporto documentale in formato cartaceo e digitale, nonché l'ingegnerizzazione delle opere eseguite e archivio progetti, nei limiti dei documenti ancora consultabili presso l'archivio di Sae;
- e. Marchio storico (SAE – Società Anonima Elettrificazione);
- f. Cespiti riguardanti la sede italiana, così come inventariati.

In adempimento alla prassi del Tribunale, fissa la base d'asta dell'UNICO LOTTO in Euro 1.400.000,00. (unmilionequattrocentomila/00)- con rilancio minimo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

In mancanza di offerte per l'intero lotto unico, autorizza il Curatore a procedere, nello stesso giorno in cui sarà prevista la vendita del "Lotto Unico", alla vendita mediante asta analogica senza incanto, escludendo altresì la possibilità di formulare l'offerta minima di cui all'art. 572 comma 3 c.p.c., dei singoli rami d'azienda e asset come di seguito individuati e identificati nei seguenti lotti:

LOTTO N° 1

- Ramo di azienda relativo alla "Progettazione di linee elettriche", inerente all'ingegneria, l'acquisizione e la gestione dei progetti di linee elettriche di alta tensione per la trasmissione dell'energia. Il presente ramo comprende n. 10 lavoratori, di cui n. 2 dirigenti e n. 8 impiegati. Pertanto fissa la base d'asta del LOTTO N° 1 in Euro 700.000,00 (settecentomila/00) - con rilancio minimo di Euro 10.000,00 (diecimila/00).

LOTTO N° 2

- Ramo di azienda relativo alla "Progettazione di stazioni elettriche e cantieri esteri", inerente all'ingegneria dei progetti stazioni elettriche per la distribuzione dell'energia e la gestione dei cantieri esteri. Il presente ramo comprende n. 9 lavoratori tutti impiegati. Pertanto fissa la base d'asta del LOTTO N° 2 in Euro 220.000,00 (duecentoventimila/00) - con rilancio minimo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00).

LOTTO N° 3

- Ramo di azienda residuale relativo a funzioni di staff, amministrazione e qualità. Il presente ramo comprende n. 5 lavoratori di cui n. 1 dirigente e n. 4 impiegati. (n. 1 dirigente e n. 1 dipendente cesseranno in data 31/03/2019). Pertanto fissa la base d'asta del LOTTO N° 3 in Euro 9.000,00 (novemila/00) - con rilancio minimo di Euro 500,00 (cinquecento/00).

LOTTO N° 4

- Marchio storico (SAE -Società Anonima Elettrificazione). Pertanto fissa la base d'asta del LOTTO N° 4 in Euro 105.000,00 (centocinquemila/00) - con rilancio minimo di Euro 2.000,00 (duemila/00).

LOTTO N° 5

- Cespiti riguardanti la sede italiana, così come inventariati.



Pertanto fissa la base d'asta del LOTTO N° 5 in Euro 8.000,00 (ottomila/00) - con rilancio minimo di Euro 500,00 (cinquecento/00).

- L'asta verrà effettuata in modalità analogica ex art. 105 e 107 L.F., con pubblicità nel termine ridotto di **30** giorni, considerata anche la pubblicità già effettuata in data 14 ottobre 2018;
- Le pubblicità per la vendita saranno quelle disposte dal Tribunale di Monza in convenzione con la società Astalegale.Net SpA (pubblicità sul sito del Tribunale – sul sito Astalegale – sul “Portale delle Vendite Pubbliche”) nonché mediante inserimento dell’annuncio pubblicitario sulle pagine dei seguenti quotidiani Corriere della Sera –nazionale; Il Sole 24 Ore;
- Per le condizioni della gara e le disposizioni generali si rimanda all’avviso di vendita di cui in allegato (**All. 1**).

Conferma la Data della vendita senza incanto: **ore 12, del 16/aprile/2019**

Luogo ove si terrà la vendita a cura del curatore: Tribunale di Monza, Via Vittorio Emanuele II, n 5 secondo piano aula del Giudice Delegato Dott. Simone Romito.

Il deposito delle offerte in busta chiusa dovrà avvenire presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Monza entro e non oltre il termine perentorio ed essenziale delle ore 12:00 del giorno precedente la gara.

Il ramo d'azienda di cui sopra (comprensivo di tutte le pertinenze) è meglio descritto nell'elaborato peritale redatto dal prof Riccardo Tofani e dall'I.V.G. reperibile i Data Room sul sito Internet www.tribunale.monza.giustizia.it, sul portale www.astalegale.net, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, che deve essere consultato dall'offerente ed al quale si fa espresso rinvio.

La pubblicità, le modalità di presentazione delle domande e le condizioni della vendita sono regolate dalle “Disposizioni Generali” allegate alla presente ordinanza dove applicabili e non in contrasto con il presente avviso, oltre dalle “Condizioni Particolari” sotto riportate.

CONDIZIONI PARTICOLARI

- a) La ricorrente ha istituito una *data room* in cui sono disponibili i documenti individuati e descrittivi delle componenti del ramo d'azienda; l'accesso alla *Data Room* sarà ammesso per i potenziali offerenti che avranno dichiarato per iscritto, sotto vincolo di riservatezza, l'effettivo soggetto interessato all'acquisto ed avranno sottoscritto una lettera di riservatezza in ordine ai suddetti dati e documenti;
- b) il pagamento del saldo prezzo dovrà avvenire entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione provvisoria. L'immissione nel possesso avverrà solo dopo il saldo del prezzo.
- c) l'acquirente dovrà farsi carico di qualsiasi onere di adeguamento alle normative vigenti dei beni che verranno alienati come visti e piaciuti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza garanzia circa le loro qualità o l'inesistenza di eventuali difetti;
- d) l'acquirente avrà possibilità di accollarsi il TFR relativo ai dipendenti in forza e facenti parte del ramo aggiudicato e che verranno trasferiti, con deduzione dal prezzo di cessione dell'azienda;
- e) l'acquirente dei beni posti in vendita con la presente procedura competitiva, si impegna a liberare i locali occupati dalla sede della fallita dai beni costituenti il lotto aggiudicato, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, ovvero a rinegoziare a sue spese un diverso termine per il rilascio dei locali occupati.
- f) Nell'avviso di vendita il Curatore dovrà precisare che: *“L'offerente che avrà presentato l'offerta più alta in esito alle procedure di cui sopra, sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio; l'aggiudicazione provvisoria si intende sospensivamente condizionata alla stipulazione entro i*



termini di cui all'art. 47, comma 2 legge n. 428/1990 e comunque non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, di un accordo ai sensi dell'art. 47, comma 5 legge n. 428/1990, accordo sindacale in deroga all'art. 2112 del codice civile, nonché la sottoscrizione di accordi con i Dipendenti in sede protetta davanti all'Ispettorato Territoriale del Lavoro ovvero in sede sindacale che contemplino, tra l'altro, (i) la determinazione delle dimensioni dei singoli Rami d'Azienda ceduti, composti – per quanto attiene al personale – dalle risorse espressamente identificate dal presente avviso di vendita e come meglio identificate dai documenti in Data Room; (ii) l'adozione di termini e condizioni contrattuali eventualmente diverse dalle attuali ed offerte ai dipendenti dall'Acquirente; (iii) la dichiarazione di ciascun Dipendente di non avere altro da pretendere all'infuori delle Passività eventualmente trasferite, rinunciando espressamente ad ogni diritto e/o azione verso l'Acquirente per vicende inerenti al pregresso rapporto di lavoro con SAE”.

- g) La condizione sospensiva di cui al punto f) è posta nell'interesse del solo aggiudicatario provvisorio, che pertanto potrà rinunciarvi. Decorso il termine di cui al punto f) senza che la condizione sospensiva si sia avverata, l'aggiudicatario provvisorio comunicherà al Curatore la propria decisione se acquistare ugualmente il ramo, al più tardi entro 15 (quindici) giorni dal termine di cui al punto f). Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non comunichi la propria decisione entro tale termine la condizione sospensiva del contratto si considererà come definitivamente non avverata;
- h) Dell'avveramento, ovvero del mancato avveramento, della condizione sospensiva sarà data comunicazione all'aggiudicatario provvisorio a cura del Curatore, a uno dei recapiti indicati nell'offerta.
- i) Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di avveramento della condizione sospensiva di cui al punto f), e in ogni caso dopo il saldo del prezzo che dovrà avvenire entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione provvisoria la Società proponente e l'aggiudicatario procederanno alla stipulazione del contratto di compravendita dell'Azienda presso lo studio del notaio individuato di comune accordo tra le parti o che, in mancanza di accordo, sarà individuato dal Curatore previa autorizzazione del Giudice Delegato;

Monza, 8/3/2019

Il Giudice Delegato
Dott. Simone Romito

